

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Morelli
_Nome	Pasquale
_Matricola	894403
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	pasquale.morelli@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Toronto
_Stato	Canada
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Tutto sommato l'esperienza è stata un'esperienza, bella formativa da fare. Ma sono stati tanti gli impedimenti che ci hanno permesso di vivere un'esperienza di scambio soddisfacente al massimo o almeno come ce la saremmo aspettata.

Innanzitutto il clima; gennaio e febbraio in Canada sono proibitivi, e se non ci vai preparato sia psicologicamente che fisicamente non lo superi. Sono stati tanti i momenti di sconforto che abbiamo avuto, io e Sofia, in quei mesi, tra tempeste di neve e impossibilità di uscire di casa. Per questo per favore preparate psicologicamente i poveri malcapitati che hanno scelto di svolgere l'esperienza in Canada in quei mesi. Il clima lo vivi male anche perché essendo in scambio vuoi uscire, fare conoscenze, vedere posti ma almeno per i primi due mesi e mezzo sei totalmente impossibilitato. Le stesse persone del posto ci hanno detto ciò.

Dal punto di vista didattico il Centennial College non è una scuola all'altezza dei programmi che si fanno al politecnico, a maggior ragione se lo studente in scambio proviene dalla magistrale come me, i corsi sono molto specifici e troppo pratici, si fa poca ricerca e quindi sembra di fare dei lavori senza un vero e proprio senso. L'ambiente non è stimolante ma spesso e volentieri è frequentato da gente che cerca solo un diploma random per avere la cittadinanza canadese.

D'altro canto, non posso assolutamente lamentarmi del trattamento che ci hanno riservato i dirigenti e i professori, sono stati disponibilissimi a venire incontro alle nostre esigenze e si sono impegnati anche più del dovuto.

Per quanto riguarda la vita extra-scolastica c'è il nulla. Non ci sono organizzazioni o convenzioni particolari come tutte le sedi Erasmus e vengono organizzati davvero di rado eventi per studenti. Questo va ad impattare sulle possibilità di fare conoscenze in un paese straniero. Se non fosse stato per il nostro spirito di iniziativa e la nostra intraprendenza avremmo finito per passare l'esperienza in due, io e Sofia.

Tutte queste difficoltà in ogni caso ti mettono alla prova, sono esperienze forti che ti formano. Non mi pento di nulla ed è andata bene così, ma se dovessi tornare indietro non credo prenderei la stessa scelta.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to be 'A. De Luca'.